



Commissione Ambiente

# Niente plastica in Sicilia: arriva il primo sì

## Approvazione all'unanimità

Antonio Giordano

PALERMO

La Sicilia si orienta verso un futuro più ecologico candidandosi a diventare la prima regione «plastic free» ovvero libera dalla plastica. Questo è l'indirizzo del testo di legge che è stato approvato all'unanimità dalla commissione ambiente dell'Assemblea regionale che introduce nell'ordinamento misure per favorire la riduzione dell'utilizzo di plastica, soprattutto nelle spiagge dell'Isola con uno spirito incentivante e non sanzionatorio. Insomma, dopo le iniziative prese da alcune amministrazioni comunali, la Regione compie un passo ulteriore. «Esprimo grande soddisfazione per il lavoro di sintesi che è stato fatto nella Commissione che presiedo - commenta Giusi Savarino - questo testo è frutto del contributo di tutti i gruppi parlamentari». «Il ddl - aggiunge Eleonora Lo Curto, capogruppo Udc all'Ars - mira ad incentivare la riconversione industriale delle aziende siciliane produttrici di plastica monouso verso materiali biodegradabili, a ridurre radicalmente l'uso di plastica monouso, a finanziare le start-up che si occupano della ricerca di nuovi materiali non inquinanti, a promuovere le spiagge siciliane virtuose». «Le spiagge virtuose - continua Savarino - saranno protagoniste di una campagna pubblicitaria promossa dalla Regione in tutto il mondo. Lo spirito della legge vuole essere incentivante più che sanzionatorio. La nostra idea di politica ambientale, infatti, si basa sulla promozione di una immagine positiva del nostro territorio, anche attraverso la valorizzazione degli esempi virtuosi che saranno proprio i siciliani a segnalare, tornando protagonisti attivi del proprio territorio».

Il disegno di legge è stato presentato dal deputato Giampiero Trizzino del M5S e dopo il passaggio in Commissione Bilancio, po-

trà approdare in Aula per l'approvazione finale. Il provvedimento introduce il divieto per la Regione, gli enti regionali, istituti ed aziende soggette alla vigilanza della Regione di utilizzare contenitori e stoviglie monouso non biodegradabili per la somministrazione degli alimenti o bevande nelle mense, nei luoghi pubblici di propria competenza, macchinette in comodato, nei bar-ristoranti interni. «L'obiettivo - precisa Trizzino - è mettere al bando la plastica da tutte le amministrazioni di pertinenza della Regione e sostituirla con materiali biodegradabili e quindi non inquinanti, proponendo comportamenti virtuosi da parte di chi opera negli enti. Abbiamo previsto inoltre misure deterrenti per stimolare i Comuni e altri soggetti a promuovere iniziative a basso impatto ambientale. Vengono inoltre introdotti incentivi per gli enti virtuosi, che ricadono anche sui cittadini con l'abbattimento della tassa sui rifiuti, e sanzioni in caso di violazioni».

«Queste buone pratiche - ha aggiunto Trizzino - sono già state collaudate in cinque comuni "Plastic-free" amministrati dal M5S: Augusta, Alcamo, Acireale, Pietraperzia e Pantelleria. Contiamo che una volta approvato il provvedimento, questo modello possa essere replicato in tutta l'isola, con effetti sicuramente positivi per l'ambiente». Un primo passo «della rivoluzione a difesa dell'ambiente che sostengo da sempre», dice Michele Catanzaro, Pd. Una norma, commenta l'assessore all'ambiente della Regione, Alberto Pierobon, che «si inserisce in un percorso virtuoso dell'Isola, prevedendo meccanismi virtuosi e sanzionatori. Abbiamo dato il nostro contributo alla legge verificando alcuni emendamenti che rischiavano di violare normative tributarie o gestionali». «Un ddl condiviso e fortemente voluto dal Governo Regionale», ha aggiunto infine l'assessore all'ambiente Toto Cordaro. (AGIO)

almeno due inceneritori in Sicilia? È una proposta vergognosa. Non facciamo passare sotto silenzio questa scellerata ipotesi che ci farebbe tornare indietro». Sulla stessa linea si muove Claudio Fava, che con i grillini finora ha rappresentato l'opposizione più dura all'Ars: «Da un lato gli errori di forma e di sostanza nella redazione del piano di Musumeci e dall'altro la pervicacia con cui da Roma, complice un ministro dei Cinque Stelle, si torna a riproporre l'incenerimento. In questo modo il ministro Costa propone di azzerare l'unico elemento positivo contenuto nel piano regionale, e cioè il definitivo superamento dei termovalorizzatori proposti per quindici anni da Cuffaro, Lombardo e Crocetta. Che ne pensano i grillini siciliani?».

Il Pd invece si dice favorevole ai termovalorizzatori. Il segretario, il renziano Davide Faraone, ricorda che «occorre incrementare la raccolta differenziata con premialità ai cittadini, chiudere le discariche ormai fuorilegge e prevedere impianti di trasformazione dei rifiuti di ultima generazione a emissioni zero». Per Claudio Barone della Uil «i termovalorizzatori sono necessari, la Regione prenda una decisione ed eviti ulteriori sberleffi da Roma».

Allarme nelle Canarie

# Il mare riempie Tenerife d'immondizia

## Invasa la spiaggia più bella



Tenerife. Playa Grande, a sud dell'isola, ricoperta di microplastica

TENERIFE

Immagini impressionanti quelle diffuse su Facebook dall'organizzazione ecologista Océano Limpio Tenerife. Una distesa di plastica a Playa Grande a Porís, spiaggia sulla costa di Punta de Abona a Tenerife (Spagna). Al posto della sabbia dorata e dell'acqua limpida residui plastici di ogni sorta. In seguito a questa video denuncia la spiaggia è stata successivamente ripulita.

«Questi rifiuti - spiegano i ricercatori - vengono trascinati dalla corrente del Golfo, dagli Stati Uniti e dall'Europa».

Le immagini sono scioccanti.

**Immagini scioccanti  
La corrente trascina  
la plastica che arriva  
da Usa ed Europa  
Ingiato tutto il litorale**

Solitamente Playa Grande a Porís, sulla costa di Punta de Abona a Tenerife (Spagna), è una bella spiaggia caratterizzata da sabbia dorata e acqua limpida. María Celma, insegnante di una scuola di Médano, l'ha trovata così lo scorso 24 marzo: «Ho pianto quando l'ho vista in questo stato». In occasione della Giornata degli Oceani, diversi volontari, tra cui quelli dell'organizzazione ecologica «Océano Limpio Tenerife», hanno ripulito le spiagge di Tenerife rimanendo sorpresi dalla quantità di plastica e microplastica che avevano riempito l'area. Questi rifiuti, come detto, vengono trascinati dalla corrente del Golfo, dagli Stati Uniti e dall'Europa.

Già nel 2017 gli scienziati dell'Università di Las Palmas avevano messo in guardia contro l'allarmante presenza di questi residui nell'arcipelago. Nel mondo, le materie plastiche rappresentano l'85 per cento dei rifiuti sulle spiagge.

L'Ars arranca

# Mancano i numeri, la riforma è affossata

PALERMO

Maggioranza a ranghi ridotti all'Ars, finisce in soffitta la riforma dei procedimenti amministrativi. Se ne riparerà non prima di un paio di settimane ma il rischio è che il calendario delle sedute d'aula finisca per essere sospeso in vista delle elezioni Amministrative di aprile ed Europee di fine maggio. A quel punto il rinvio sarebbe di almeno due mesi.

I deputati del centrodestra erano pochi e le opposizioni (Pd e grillini) hanno avuto vita facile nel chiedere e ottenere una votazione per rispedito il testo in commissione. «Una scelta irresponsabile» ha commentato Stefano Pellegrino, presidente della commissione Affari istituzionali che ora dovrà riesaminare la legge.

Ma il presidente dell'Ars, Gianfranco Miccichè, ha scelto di bacchettare i deputati del centrodestra: «C'è una maggioranza? Se sì, andiamo avanti. Altrimenti tutti a casa e rivotiamo. Oppure, ancora, si provi ad allargare questa maggioranza». Miccichè ha aggiunto: «Mi sembra non ci si renda conto che non è chiedendo per favore all'opposizione di votare una legge che si può andare avanti. Le opposizioni fanno la loro parte. Anzi direi che stanno favorendo la maggioranza. Se non chiedessero il numero legale boccherebbero la legge dal momento che in aula sono di più».

Ma le parole di Miccichè hanno irritato l'Udc che con Vincenzo Figuccia chiede invece uno scatto di orgoglio: «Si lavori per ricompattare la maggioranza invece che per allargarla. Bisogna serrare le file e responsabilizzare i partiti». Ieri dopo il flop sulla riforma dei procedimenti amministrativi l'Ars è stata rinviata a data da destinarsi. E anche il Pd, col capogruppo Giuseppe Lupo, va all'attacco: «Il problema non è più soltanto l'assenza di una maggioranza, ma quella del governo considerando il fatto che la maggior parte degli assessori non partecipa più ai lavori d'aula paralizzando l'Ars. È probabile che siano tutti già in campagna elettorale piuttosto che seguire i lavori parlamentari».

Gia. Pi.



PRIMO PIATTO ESPRESSO  
CALICE VINO  
CAFFÈ

€10.90

PIAZZA CASTELFORTE 5 PALERMO  
T. 091 6893097

